

INTENZIONI SS. MESSE	
DOMENICA 26 GENNAIO III ^a domenica del tempo ordinario	
ore 07.30	Sartori Lino (ann.)
ore 09.30	Campagnolo Stefano; Baron Giuseppe Valentino, Jolanda, Giuseppe e Maria
ore 11.00	Per la Comunità; Brun Elisabetta; Pelizzer Daniela (ann.)
ore 19.00	Abaldini Egidio (ord. dai vicini); Disegna Antonio (ann.); Campagnolo Andrea (ann.); Fusaro Antonietta; Panizza Paride; Antonio; Zen Albino
LUNEDÌ 27 GENNAIO	
ore 19.00	Chiara, Giuseppina e Ruggero; Scremin Eusebio; Astuni Gianfranco; Carducci Vincenza (ann.)
MARTEDÌ 28 GENNAIO San Tommaso d'Aquino	
ore 19.00	Pante Girolamo, Carlo ed Eden; Def. Fam. Zen Gino; Moro Amedeo (ann.), Caterina e Giovanni; Bosco Egidio (sett.)
MERCOLEDÌ 29 GENNAIO	
ore 19.00	Abaldini Egidio
GIOVEDÌ 30 GENNAIO	
ore 19.00	Campana Silvio; Ferraro Gennaro (ann.); Michele (ann.), Renato
VENERDÌ 31 GENNAIO San Giovanni Bosco	
ore 19.00	Lorenzato Giovanna; Dall'Est Alfeo e Forner Maria; Pietro, Lorenzo e Giuseppe
SABATO 1 FEBBRAIO	
ore 19.00	Bordignon Elide in Citton (classe 44); Bonamigo Maria; Bordignon Luigi; Def. Fam. Dinale e Bordignon; Gheno Antonio; Sebellin Maria; Ganassin Gervasio; Suor Fulvia Sebellin; Def fam. Andreatta e Def. Fam. Fantin; Disegna Simone; Brolese Amelia (ann.); Scotton Girolamo e Delgia
DOMENICA 2 FEBBRAIO Presentazione del Signore	
ore 07.30	Boaro Narciso e Caterina
ore 09.30	Vivian Giovanna; Straliozzo Antonio
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	

N.B. La Santa Messa del mattino delle ore 08.00 per questa settimana è sospesa

PREGHIERA PER AMARE I GIOVANI COME DON BOSCO

O Padre tenerissimo, al cui cuore Don Bosco ha attinto la forza d'amare, dona a noi la capacità di amare con il tuo stesso cuore.

Aiutaci a capire che "amare i giovani vuol dire accettarli come sono, spendere tempo con loro, condividere i loro gusti e i loro tempi, dimostrare fiducia nelle loro capacità, tollerare quello che è passeggero e occasionale, perdonare silenziosamente quello che è involontario, frutto di spontaneità o immaturità".

Solo così potremo educare i giovani ed essere segni del tuo amore preveniente.

Amen



Pellegrinaggio a FATIMA - LISBONA dal 19 al 23 maggio 2014

Viene organizzato un Pellegrinaggio, in aereo, a **FATIMA** con visita a Lisbona, Batalha, Nazarè e Alcobaca.

Quota di partecipazione € 780/00
Iscrizioni e programma in canonica entro l'8 febbraio 2014, versando un acconto di € 200/00.
Il viaggio sarà fatto se si iscrivono almeno 25 persone.

† I famigliari di Piantanida Maria e di Bosco Egidio ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore



PULIZIA DELLA CHIESA:
MERCLEDÌ 29 GENNAIO
AL POMERIGGIO

PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI:
GIOVEDÌ 30 GENNAIO

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
26 gennaio 2014
Anno III° - N° 8

TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO UNA LUCE SI È LEVATA NELLA GALILEA DELLE GENTI

MATTEO 4,12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.



RIFLESSIONI

Gesù cammina lungo il mare di Galilea e guarda. E in Simone vede la Roccia su cui fonderà la sua comunità. Guarda, e in Giovanni indovina il discepolo delle più belle parole d'amore. Un giorno guarderà l'adultera e risveglierà in lei la sposa, amante e fedele. In Nicodemo riderà il coraggioso che oserà presentarsi a Pilato a reclamare il corpo del giustiziato. Lo sguardo di Gesù è uno sguardo creatore, è profezia. Mi guarda, e nel mio inverno vede grano che matura, una generosità che non sapevo, una melodia che non udivo, fame di nascere. Poi dice: vieni dietro a me! Gesù chiama i pescatori ed essi scoprono che dentro di loro non ci sono solo le rotte del lago, o la strada di casa, ma è tracciata la mappa del cielo, del mondo, del cuore

dell'uomo: ecco la conversione. Ti seguirò, Signore perché ti lasci dietro nient'altro che luce, perché mi interessa solo un Dio che faccia fiorire l'umano. Gesù annunciava il Vangelo del Regno e guariva ogni sorta di malattie: lascia dietro di sé guarigione e speranza. Riprende in mano le parti fragili e deboli dell'uomo, le lavora, le fa rifiorire, le converte alla vita. Il regno raggiunge la totalità dell'uomo. Annunciava e guariva: la parola e la cura. Gesù si prende cura dei limiti dell'uomo. E io andrò dietro a lui, ascoltando la parola e prendendomi cura di chi soffre, prendendomi cura anche della mia vita, delle mie parti deboli e malate. Dietro a lui, per restituire vitalità alle parti di me che soffrono: prima strada verso l'identità dell'uomo

IMPEGNO

“Accogliersi, comprendersi sono i segni della disponibilità al Vangelo”

2 Febbraio Festa della Candelora

Il 2 febbraio la Chiesa cattolica celebra la presentazione al Tempio di Gesù (Lc 2,22-39), popolarmente chiamata festa della **Candelora**, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio **Simeone** al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi.



Descrizione

La festa è anche detta della **Purificazione di Maria**, perché, secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù.

Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania), e la prima testimonianza al riguardo ci è data da Egeria nel suo Itinerarium Egeriae (cap. 26). La denominazione di "Candelora" data popolarmente alla festa deriva dalla somiglianza del rito del Lucernare, di cui parla Egeria: "Si accendono tutte le lampade e i ceri, facendo così una luce grandissima" con le antiche fiaccolate rituali che si facevano nei Lupercali (antichissima festività romana che si celebrava proprio a metà febbraio). Ma la somiglianza più significativa tra le due festività si ha nell'idea della purificazione: nell'una relativa all'usanza ebraica:

« Quando una donna sarà rimasta incinta e darà alla luce un maschio, sarà immonda per sette giorni; sarà immonda come nel tempo delle sue regole. L'ottavo giorno si circonderà il bambino. Poi essa resterà ancora trentatré giorni a purificarsi dal suo sangue; non toccherà alcuna cosa santa e non entrerà nel santuario, finché non siano compiuti i giorni della sua purificazione » (Levitico 12,2-4)

nell'altra riguardo alla februatio (cfr. Ovidio, I Fasti 2, 19-24, 31-32ss [Gli antenati romani dissero Februe le espiazioni: e ancora molti indizi confermano tal senso della parola. I pontefici chiedono al re e al flamine le lane che nella lingua degli antichi erano dette februe. Gli ingredienti purificatori, il farro tostato e i granelli di sale, che il littore prende nelle case prestabilite, si dicono anch'essi februe. (...) Da ciò il nome del mese, perché i Luperci con strisce di cuoio percorrono tutta la città, e ciò considerano rito di purificazione ...]). Durante il suo episcopato (tra il 492 e il 496 d.C.), Papa Gelasio I ottenne dal Senato l'abolizione dei Lupercali ai quali fu sostituita nella devozione popolare la festa appunto della Candelora. Nel VI secolo la ricorrenza fu anticipata da Giustiniano al 2 febbraio, data in cui si festeggia ancora oggi. Il giorno successivo, il 3 febbraio, si celebra la festa di San Biagio, che viene spesso rappresentato con candele alle quali, se benedette il giorno precedente, si attribuisce un potere taumaturgico.

VITA DELLA COMUNITÀ

26 DOMENICA	ore 10.15 A.C.R. per tutti i ragazzi ore 20.30 Concerto in chiesa (<i>vedi riquadro</i>)
28 MARTEDÌ	ore 14.00 Incontro Terza età (<i>in Cen. Par. San Giacomo</i>) ore 20.45 Coro adulti ore 21.00 Incontro animatori giovanissimi
29 MERCLEDÌ	ore 14.45 Catechismo per i ragazzi delle medie ore 20.30 Corso Biblico sugli Atti degli Apostoli ore 20.30 Corso Biblico sul Libro dell'Esodo ore 20.45 Incontro giovanissimi di 4 ^a superiore
30 GIOVEDÌ	ore 20.30 Corso di introduzione alla Sacra Scrittura ore 20.45 Coro giovani
31 VENERDÌ	ore 20.45 Incontro gruppi giovanissimi
1 FEBBRAIO SABATO	ore 14.30 Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1^a e 3^a media ore 15.30 Piccolo Coro ore 15.45 - 16.30 Incontro chierichetti nuovi in chiesa
2 DOMENICA	PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ Festa della Candelora e giornata per la vita <i>Vengono offerte le primule. Il ricavato sarà a favore del Movimento per la vita</i> ore 09.30 Benedizione delle candele ore 10.15 A.C.R. per tutti i ragazzi ore 20.00 Incontro gruppo giovani Vicariale a Fellette



CINEFORUM 2014

Sala Centro Parrocchiale San Giacomo

“La vita è un cammino alla ricerca di se stessi”



giovedì 6 febbraio



giovedì 13 febbraio



giovedì 20 febbraio



giovedì 27 febbraio

Il giorno 26 gennaio 2014 alle ore 20.30, in chiesa,
l'Associazione Culturale Sardegna Nostra

organizza una serata in cui si esibiranno i cori:
Ezzelino, Montegrappa di San Zenone e Ponte vecchio di Bassano

e alcuni poeti del gruppo Acque slosse con alcuni loro brani.

Il ricavato della serata sarà devoluto a favore delle zone alluvionate della Sardegna.

